

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Alessandro Miccini

Massimo Minghi

Davide Poli

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'[allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011](#).

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla [Legge 243/2012](#) come integrata e modificata della [Legge 164/2016](#) e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'[art. 9 della citata legge 243/2012](#), la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del [D.Lgs.18/8/2000 n.267 \(TUEL\)](#), dei principi contabili generali e del [principio contabile applicato 4/2](#), allegati al [D.Lgs. 118/2011](#).

Città Metropolitana di Firenze

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, della Città Metropolitana di Firenze che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 27 dicembre 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	8
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	9
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	9
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
5. Verifica rispetto pareggio di bilancio.....	16
6. La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	17
7. Verifica della coerenza interna	17
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	22
A) ENTRATE CORRENTI	22
B) SPESE PER MISSIONE PROGRAMMA.....	27
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	29
Spese di personale.....	30
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	34
Spese per acquisto beni e servizi.....	34
Fondo crediti di dubbia esigibilità	35
Fondo di riserva di competenza	43
Fondi per spese potenziali.....	43
Fondo di riserva di cassa.....	43
ORGANISMI PARTECIPATI	44
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	47
INDEBITAMENTO.....	50
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	52
CONCLUSIONI.....	53

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Città Metropolitana di Firenze è stato sorteggiato dalla Prefettura di Firenze nella seduta pubblica del 17 maggio 2016. Il Consiglio Metropolitan ha preso atto con delibera consiliare n 44 del 15/06/2016 nominando il Presidente, i membri e definendo il compenso.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ❑ ha ricevuto in data 16/12/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- ❑ **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
 - h) il piano degli indicatori di bilancio;
- ❑ nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - i) Il rendiconto di gestione 2015 deliberato con atto n. 21 del 20/04/2016. Il rendiconto di gestione 2016 è in corso di predisposizione.
 - j) Per quanto concerne il bilancio consolidato l'Ente non è tenuto a redigerlo come da atto ID 6762826;
- ❑ **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i

tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- n) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 e e ss. Mm dall'organo competente con Delibera del Consiglio metropolitano n. 78 del 23/11/2016 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione - DUP 2017-2019. Sono allegati e parte integrante della delibera di approvazione del DUP i seguenti documenti:
 - Programma triennale 2017-2019 delle opere pubbliche e relativo elenco annuale;
 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni 2017;
 - Programma triennale di fabbisogno del personale 2017-2019;
 - Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2017-2019;
 - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2017-2018;
- o) la delibera del Consiglio Metropolitano di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- p) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- q) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008. Vedi nota interna prot. n. 1796 del 15/12/2016 del Direttore Generale oggetto "Programma delle collaborazioni autonome (incarichi di ricerca studio e consulenza) e limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione 2017 per l'anno 2017"
- r) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008)). Vedi nota interna prot. n. 1796 del 15/12/2016 del Direttore Generale di cui sopra;
- s) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- t) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- u) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi dell'ente;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 22/12/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017-2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Il conto della gestione 2016 è in via di predisposizione concludendosi l'esercizio il 31/12/2016.

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 21 del 20/04/2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Dall'ultimo rendiconto approvato (2015), come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 18/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016:

- a) si chiuderà con un risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

Risultato di Amministrazione presunto	80.534.992,08
parte vincolata	18.504.653,64
parte accantonata a fondo crediti dubbia esigibilità	27.756.660,30
altri accantonamenti	4.611.352,48
parte destinata agli investimenti	7.000.000,00
parte libera	22.662.325,66

Non risultano ad oggi debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili oltre quelle per le quali è stato costituito apposito accantonamento di fondi.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	129.360.159,52	110.271.019,13	126.663.618,62
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Il saldo di cassa di diritto in data **05/12/2016** ammonta ad euro **149.901.973,71**.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza sulla base delle nuove norme di cui alla legge di stabilità 2017, approvata dal Senato in data 07/12/2016 ed in vigore da prossimo 01 gennaio 2017 (si rileva invece uno scostamento negativo del saldo finanziario del pareggio di bilancio sull'annualità 2017 sulla base della vigente legge di stabilità 2016).

Il bilancio di previsione viene presentato nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	16.779.623,40	6.437.631,00	580.764,00	518.809,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	46.824.082,97	43.276.177,03	5.712.187,27	1.021.261,48
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	24.023.063,21	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	104.253.069,91	100.779.084,53	100.026.459,32	99.265.740,32
2	Trasferimenti correnti	68.861.294,84	75.909.538,43	70.121.149,13	70.121.149,13
3	Entrate extratributarie	23.931.716,21	17.894.805,06	17.679.934,38	17.628.934,38
4	Entrate in conto capitale	37.594.309,58	58.322.928,00	27.515.955,10	1.200.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	126.645,51	1.300.000,00	-	3.500.000,00
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	21.728.350,00	16.235.000,00	14.235.000,00	12.235.000,00
totale		256.495.386,05	270.441.356,02	229.578.497,93	203.950.823,83
	totale generale delle entrate	344.122.155,63	320.155.164,05	235.871.449,20	205.490.894,31

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DEFINITIVE		
					PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE DELL'ANNO 2018	PREVISIONE DELL'ANNO 2019
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	45.526.154,44	previsione di competenza	197.001.958,89	198.645.935,18	186.955.526,73	186.081.852,73
			di cui già impegnato*		64.447.004,07	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	6.437.631,00	580.764,00	518.809,00	518.809,00
			previsione di cassa	220.658.927,46	237.145.334,26		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	15.777.609,49	previsione di competenza	115.892.287,62	104.636.940,03	34.014.642,37	6.507.761,48
			di cui già impegnato*		30.521.566,94	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	43.276.177,03	5.712.187,27	1.021.261,48	0,00
			previsione di cassa	77.639.000,75	113.402.362,25		
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza	9.409.559,12	637.288,84	666.280,10	666.280,10
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	9.409.559,12	637.288,84		
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.201.386,16	previsione di competenza	21.728.350,00	16.235.000,00	14.235.000,00	12.235.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	24.598.710,66	19.436.386,16		
TOTALE TITOLI		64.505.150,09		344.122.155,63	320.155.164,05	235.871.449,20	205.490.894,31
					94.968.571,01	0,00	0,00
				49.713.808,03	6.292.951,27	1.540.070,48	518.809,00
				332.306.197,99	370.621.371,51		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		64.505.150,09		344.122.155,63	320.155.164,05	235.871.449,20	205.490.894,31
					94.968.571,01	0,00	0,00
				49.713.808,03	6.292.951,27	1.540.070,48	518.809,00
				332.306.197,99	370.621.371,51		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
 f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/2017	149.901.973,71
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	100.885.761,04
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	92.407.411,54
3	<i>Entrate extratributarie</i>	44.535.531,85
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	65.140.384,75
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.303.886,09
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	19.376.701,32
TOTALE TITOLI		323.649.676,59
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		473.551.650,30

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	237.145.334,26
2	<i>Spese in conto capitale</i>	113.402.362,25
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	637.288,84
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	19.436.386,16
TOTALE TITOLI		370.621.371,51
	SALDO DI CASSA	102.930.278,79

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa previsto al 01/01/2017 comprende la cassa vincolata stimata per euro 43.182.920,70.

La differenza fra previsione di cassa finale e la somma dei residui aumentati della previsione di competenza è motivata dall' importo dei fondi (FPV e FCDE) non correlati ad uscite monetarie che non hanno quindi richiesto stanziamenti di cassa, ed è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	149.901.973,71
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	106.676,51	100.779.084,53	100.885.761,04	100.885.761,04
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	16.497.873,11	75.909.538,43	92.407.411,54	92.407.411,54
3	<i>Entrate extratributarie</i>	26.640.726,79	17.894.805,06	44.535.531,85	44.535.531,85
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.817.456,75	58.322.928,00	65.140.384,75	65.140.384,75
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	3.886,09	1.300.000,00	1.303.886,09	1.303.886,09
6	<i>Accensione prestiti</i>		-	-	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		-	-	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.141.701,32	16.235.000,00	19.376.701,32	19.376.701,32
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		53.208.320,57	270.441.356,02	323.649.676,59	473.551.650,30
1	<i>Spese correnti</i>	45.526.154,44	198.645.935,18	244.172.089,62	237.145.334,26
2	<i>Spese in conto capitale</i>	15.777.609,49	104.636.940,03	120.414.549,52	113.402.362,25
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>				
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		637.288,84	637.288,84	637.288,84
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>				
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.201.386,16	16.235.000,00	19.436.386,16	19.436.386,16
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		64.505.150,09	320.155.164,05	384.660.314,14	370.621.371,51
SALDO DI CASSA					102.930.278,79

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio esercizio			149.901.973,71		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		6.437.631,00	580.764,00	518.809,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		194.583.428,02 0,00	187.827.542,83 0,00	187.015.823,83 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		198.645.935,18 580.704,00 6.445.001,30	186.955.526,73 518.809,00 6.445.001,30	186.081.852,73 518.809,00 6.445.001,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		637.288,84 0,00 0,00	666.280,10 0,00 0,00	666.280,10 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			1.737.835,00	786.500,00	786.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			1.737.835,00	786.500,00	786.500,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di Investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	43.276.177,03	5.712.187,27	1.021.261,48
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	59.622.928,00	27.515.955,10	4.700.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di Investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	104.636.940,03 5.712.187,27	34.014.642,37 1.021.261,48	6.507.701,48 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-1.737.835,00	-786.500,00	-786.500,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente al fini della copertura degli Investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		1.737.835,00	786.500,00	786.500,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente al fini della copertura degli Investimenti plurienn.		1.737.835,00	786.500,00	786.500,00

L'avanzo economico previsionale degli esercizi 2017, 2018 e 2019 è destinato al finanziamento di investimenti il cui crono programma ne prevede la realizzazione esclusivamente nell'esercizio di competenza, senza imputazione dei medesimi agli esercizi successivi

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono stati, come dice la norma, classificati non ricorrenti non essendovi trasferimenti espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono state classificate entrate "ricorrenti" tutte le entrate correnti in quanto le medesime sono presenti "a regime" nel bilancio dell'ente, in quanto presentano importi non superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

Pertanto nel Bilancio non sono previste nei primi tre titoli entrate e nel titolo I spese non ricorrenti

5. Verifica rispetto pareggio di bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

ENTRATE	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato	49.713.808,03	6.292.951,27	1.540.070,48
Titolo 1	100.779.084,53	100.026.459,32	99.265.740,32
Titolo 2	75.909.538,43	70.121.149,13	70.121.149,13
Titolo 3	17.894.805,06	17.679.934,38	17.628.934,38
Titolo 4	58.322.928,00	27.515.955,10	1.200.000,00
Titolo 5	1.300.000,00	0,00	3.500.000,00
Totale entrate finali	303.920.164,05	221.636.449,20	193.255.894,31
Titolo 1	198.645.935,18	186.955.526,73	186.081.852,73
Titolo 2	104.636.940,03	34.014.642,37	6.507.761,48
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	303.282.875,21	220.970.169,10	192.589.614,21
Differenza	637.288,84	666.280,10	666.280,10

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Consiglio metropolitano secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul DUP 2017-2019 l'organo di revisione ha espresso parere in data 18/11/2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità. Il parere è allegato alla Delibera n. 78 del 23/11/2016 con cui il DUP 2017-2019 è stato approvato.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo consiliare quale parte integrante della delibera n. 78 del 23/11/2016 di approvazione del DUP 2017/2019.

Il piano delle OOPP è stato pubblicato sul sito il 30/11/2016 e vi dovrà rimanere per 60 giorni (scadenza il 29/01/2017).

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio,

completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

Il DUP è coerente con la programmazione del fabbisogno del personale per il 2017 rilevando che il documento dedicato al fabbisogno del personale redatto dalla Direzione personale è allegato parte integrante e sostanziale dello stesso DUP 2017-2019 (vedi DCM n. 78 del 23/11/2016 di approvazione del DUP 2017-2019).

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

Per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo relativo alle spese del personale.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello

Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo, risulta quanto segue, sia con riferimento a quanto previsto dalla legge di stabilità 2016 (normativa vigente) che alle nuove norme recate dalla legge di stabilità 2017, in vigore dal prossimo 01/01/2017. In particolare, il BP 2017-2019 risulta legittimo, rispetto ai vincoli di finanza pubblica, solo sulla base della legge di stabilità 2017. Infatti, il non considerare, per il triennio 2017-2019, con la legge di stabilità 2016, nel saldo finale il fpv di entrata e di spesa, determina sul 2017 uno scostamento negativo, pari a - 34.939.576,56 euro. La legge di stabilità 2017 consente, invece, dal 01/01/2017, di includere il Fpv di entrata e di spesa nel suddetto saldo, che viene così rideterminato dall'Ente per il 2017 in +8.481.280,20 euro. Per le restanti annualità (2018-2019) non si rilevano, invece, analoghe criticità a quelle già riscontrate per il 2017, sia rispetto alla normativa vigente che a quella dettata dalla legge di stabilità 2017.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 Iniziale				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
(redatto ai sensi dell'art. art. 1, comma 712, Legge di stabilità 2016 - normativa vigente)				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) FPV di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
B) FPV di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	100.779.084,53	100.026.459,32	99.265.740,32
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	75.909.538,43	70.121.149,13	70.121.149,13
D2) Contributo di cui all'art. 1, c. 20, legge stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)			
D2) Contributo di cui all'art. 1, c. 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)			
D) Titolo 2 - Trasn. corr. validi ai fini dei saldi finanza pubbl. (D=D1-D2-D3)	(+)	75.909.538,43	70.121.149,13	70.121.149,13
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	17.894.805,06	17.679.934,38	17.628.934,38
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	58.322.928,00	27.515.955,10	1.200.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.300.000,00	0,00	3.500.000,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	254.206.356,02	215.343.497,93	191.715.823,83
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	198.065.171,18	186.436.717,73	185.563.043,73
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	6.445.991,36	6.445.991,36	6.445.991,36
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	98.000,00	98.000,00	98.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, c. 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, c. 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	191.521.179,82	179.892.726,37	179.019.052,37
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	98.924.752,76	32.993.380,89	6.507.761,48
L2) FPV in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)			
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	1.300.000,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)			
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	97.624.752,76	32.993.380,89	6.507.761,48
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		289.145.932,58	212.886.107,26	185.526.813,85

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 Iniziale				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
secondo legge di stabilità 2017, in vigore con decorrenza 01/01/2017				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) FPV di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	6.437.631,00	580.764,00	518.809,00
A2) FPV di entrata in c/capitale al netto delle quote fin da debito (dal 2020 quota fin da entr. finali)	(+)	43.276.177,03	5.712.187,27	1.021.261,48
A3) FPV di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	49.713.808,03	6.292.951,27	1.540.070,48
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	100.779.084,53	100.026.459,32	99.265.740,32
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	75.909.538,43	70.121.149,13	70.121.149,13
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	17.894.805,06	17.679.934,38	17.628.934,38
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	58.322.928,00	27.515.955,10	1.200.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.300.000,00	0,00	3.500.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	198.065.171,18	186.436.717,73	185.563.043,73
H2) FPV di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	580.764,00	518.809,00	518.809,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	6.445.991,36	6.445.991,36	6.445.991,36
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	98.000,00	98.000,00	98.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	192.101.943,82	180.411.535,37	179.537.861,37
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	98.924.752,76	32.993.380,89	6.507.761,48
I2) FPV in c/cap al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	5.712.187,27	1.021.261,48	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	1.300.000,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(-)	103.336.940,03	34.014.642,37	6.507.761,48
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fpv	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) FPV per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTI. 9 DELLA L. N. 243/2012 ⁽⁴⁾		8.481.280,20	7.210.271,46	7.210.271,46

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta provinciale di trascrizione

Il gettito, determinato sulla base:

- della maggiorazione del 30% delle misure base di cui al D.M. n. 435 del 27/11/1998 confermata con delibera del Consiglio Metropolitano in corso di approvazione;
- del regolamento del tributo approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 20 del 18/02/2008 e s.m.i. in particolare le agevolazioni di cui all'art. 5 (le formalità relative a veicoli uso locazione senza conducente richieste a favore di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente; le formalità relative a veicoli uso trasporto pubblico di linea richieste a favore di imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale; le formalità relative a veicoli uso trasporto pubblico da piazza richieste a favore di imprese esercenti attività di autoservizi pubblici non di linea - taxi e N.C.C. - servizio pubblico non di linea-; le formalità relative a veicoli uso trasporto di cose per conto di terzi richieste a favore di imprese esercenti attività di autotrasporto di cose in conto terzi; le formalità relative a veicoli uso trasporto di cose per conto proprio richieste a favore di imprese esercenti attività di autotrasporto di cose in conto proprio);
- dell'art. 1 comma 12 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138 - Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo - convertito in legge con modifiche dalla L. 14 settembre 2011 n. 148 che sopprime la misura della tariffa fissa per gli atti soggetti ad IVA;

è stato previsto in euro **42.622.216,44** con una diminuzione di euro **1.047.668,14** rispetto al dato assestato 2016 per effetto dell'andamento del mercato dell'auto.

Il gettito dell'attività di recupero dell'evasione per il 2016 è previsto in € 6.000,00.

Imposta sulle assicurazioni responsabilità civile autoveicoli (art. 60 D.Lgs. 446/97)

Il gettito, determinato sulla base:

- della misura del sedici per cento (16%) per l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172, con incremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base (12,5%) e della misura del nove per cento (9%) per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e per i veicoli uso locazione senza conducente di società di leasing, quindi con decremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base (12,5%) confermati da delibera di Consiglio metropolitano in corso di approvazione;

è stato previsto in euro **49.640.868,09** con una diminuzione di euro **500.000,00** rispetto al dato assestato 2016.

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'aliquota del cinque per cento (5%) confermata da delibera del Consiglio metropolitano in corso di approvazione;

è stato previsto in euro **8.510.000,00** con una diminuzione di euro **1.916.450,32** rispetto al dato assestato 2016 per effetto dei seguenti motivi:

- l'incremento dell'aliquota TARI deliberato dal Sindaco della Città Metropolitana di Firenze con atto n.49/2015 per l'anno 2015 e' stato introitato prevalentemente nel 2016;
- il saldo TARI 2016, solitamente in scadenza a dicembre di ogni anno e quindi riversato alla C.M. nei primi mesi dell'anno successivo, e' stato anticipato dal Comune di Firenze al mese di ottobre 2016.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dell'esercizio precedente, delle norme in vigore e delle comunicazione del Ministero dell'Interno.

Nella tabella seguente si riporta il confronto tra il dato assestato 2016 e la previsione 2017 per le singole Tipologie del Titolo 2 dell'entrata:

Titolo: 2 - Trasferimenti correnti

IV Livello	Descrizione IV Livello	Stanziamiento 2016	Previsione 2017	%
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	11.447.160,03	9.364.706,62	-18,19%
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	57.410.234,81	65.254.831,81	13,66%
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	3.900,00	0,00	-100,00%
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	1.290.000,00	
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	
Totale Titolo:		68.861.294,84	75.909.538,43	10,24%

Contributi per funzioni delegate dalla regione

L'art. 20 della L.R. Toscana 03/03/2015, n. 22 disciplina le funzioni oggetto di trasferimento alla Regione nell'ambito del riordino delle funzioni provinciali.

Resta fermo l'esercizio delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale (TPL) da parte della Città Metropolitana di Firenze.

Entrate TPL						Uscite TPL					
<i>M. Aggr.</i>	<i>Cap.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Iniziale 2017</i>	<i>Variazione</i>	<i>Attuale 2017</i>	<i>M. Aggr.</i>	<i>Cap.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Iniziale 2017</i>	<i>Variazione</i>	<i>Attuale 2017</i>
201	263/2	Finanziamento regionale TPL	39.005.050,32	0,00	39.005.050,32	103	8164	Gestione TPL	43.334.568,24	0,00	43.334.568,24
201	459	Contributi comunali per servizi agg.vi	4.329.517,92	0,00	4.329.517,92	104	18963	Trasferimento allo Stato per recupero IVA TPL	0,00	0,00	0,00
201	405	Trasferimenti per servizi aggiuntivi societa' de	0,00	0,00	0,00						
Totale			43.334.568,24	0,00	43.334.568,24	Totale			43.334.568,24	0,00	43.334.568,24
201	267	Finanziamento R.T. per TPL una tantum 2015	0,00	0,00	0,00	103	18448	Spese R.T. per TPL finanziato R.T.	0,00	0,00	0,00
						104	18708	TRASFERIMENTI A COMUNI LOTTO 1 ONE	0,00	0,00	0,00
						104	18709	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER MANUT	0,00	0,00	0,00
Totale			0,00	0,00	0,00	Totale			0,00	0,00	0,00
302	775	Introiti da sanzioni amministrative in materia d	10.000,00	0,00	10.000,00	103	7551	Spese gestione e controllo TPL	20.000,00	0,00	20.000,00
201	331	FONDO REGIONALE PER SPESE LEGATE	10.000,00	0,00	10.000,00	104	17304	Accantonamento somme per contenzioso TPL	0,00	0,00	0,00
						103	19066	SPESE PER PUBBLICAZIONE BANDI DI GA	0,00	0,00	0,00
Totale			20.000,00	0,00	20.000,00	Totale			20.000,00	0,00	20.000,00
201	251	Trasferimenti dai Comuni risorse TPL lotti deb	1.298.322,30	0,00	1.298.322,30	103	18389	Servizio TPL lotti deboli	2.576.264,22	0,00	2.576.264,22
201	253	Trasferimenti dai Comuni risorse TPL lotto un	1.659.561,92	0,00	1.659.561,92	104	18390	Trasferimento alla R.T. servizio TPL lotto unic	381.620,00	0,00	381.620,00
Totale			2.957.884,22	0,00	2.957.884,22	Totale			2.957.884,22	0,00	2.957.884,22
Totale entrate TPL :			46.312.452,46	0,00	46.312.452,46	Totale uscite TPL :			46.312.452,46	0,00	46.312.452,46

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono nulli.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	entrate/prov. Prov. 2017	Spese/costi Prev. 2017	% copertura 2017
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	725.049,36	661.903,38	109,54%
Impianti sportivi (palestre)	138.500,70	315.939,31	43,84%
Totale	863.550,06	977.842,69	88,31%

La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale è determinata nella misura dell' 88,31%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in 12.000.000,00 euro e sono così destinati, come da deliberazione del Consiglio Metropolitan:

ENTRATA				
Capitolo	Descrizione	Totale	Verbali Art.126 BIS + Vari	Verbali Autovelox 50% Comp. C.M. FI
187	INTROITI DERIVANTI DA SANZIONI NUOVO CODICE DELLA STRADA	12.000.000,00	3.600.000,00	4.200.000,00
	Totale Entrata	12.000.000,00	3.600.000,00	4.200.000,00

ENTRATA		
Capitolo	2018	2019
187	12.000.000,00	12.000.000,00
	12.000.000,00	12.000.000,00

SPESA				
Capitolo	Descrizione	Totale	Verbali Art.126 BIS + Vari	Verbali Autovelox 50% Comp. C.M. FI
8804	SPESA GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONATORI AL C.D.S. PER VIOLAZIONI SU FI-PI-LI CAP. E 187	703.200,00	210.960,00	246.120,00
17050	RIMBORSO SANZIONI E SPESE CONTENZIOSO AMM.VO FI-PI-LI CAP. E 187	18.000,00	5.400,00	6.300,00
19101	RIMBORSO SANZIONI AL CDS NON DOVUTE CAP. E 187	3.000,00	900,00	1.050,00
17679	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER SANZIONI AL NUOVO CODICE DELLA STRADA	6.439.991,36	1.931.997,41	2.253.996,98
19021	RIMBORSO SPESE ESECUTIVE CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE PREVISTE DAL D.M 21/11/2000 RICHIESTE DA EQUITALIA	40.000,00	12.000,00	14.000,00
	Quota da impegnare (al netto FSC e esternalizzazione servizio)	4.795.808,64	1.438.742,59	1.678.533,02
17297	IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO (12,5% E. 187 COME DA ART. 208)	594.016,08	178.204,82	207.905,63
18809	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ON LINE CAP. E 187	40.000,00	12.000,00	14.000,00
	Parziale 1	634.016,08	190.204,82	221.905,63
	Tot. parz. 1/8 (vincolo art. 208 co. 4 lett. B) minimo 1/8 (12,25%)	599.476,08	179.842,82	209.816,63
8560	QUOTA PROV. FIRENZE PER S.G.C. FI-PI-LI CAP. E 187	1.419.604,14		1.419.604,14
8936	PROGETTO GLOBAL SERVICE - MANUT. ORD. RETE VIARIA FONDI PROVINCIALI FIN. NEL 2015 DA SANZIONI C.D.S. CAP. E 187 (2016-2017 PER 526.048,86)	2.234.152,04	2.234.152,04	
16324	Acquisto automezzo	60.000,00	18.000,00	21.000,00
17052	acquisto materiali non inventariabili per attività polizia	8.000,00	2.400,00	2.800,00
17053	spese per acquisto ponte radio e accessori veicoli di servizio	6.000,00	1.800,00	2.100,00
17434	FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA ASSISTENZA POLIZIA PROV.LE CAP. E 187	32.500,00	9.750,00	11.375,00
19110	INTERVENTI PER MANUTENZIONE ORDINARIA FI.PI.LI QUINTO D'OBBLIGO FIN.CAP. E 187	236.576,38		236.576,38
18768	Acquisto uniformi vestiario per polizia	90.000,00	27.000,00	31.500,00
18912	SPESE PER CANONI POLIZIA PROVINCIALE CAP. E 187	17.460,00	5.238,00	6.111,00
18918	Prestazioni di servizio per polizia metropolitana	20.000,00	6.000,00	7.000,00
18919	Manutenzione ordinaria e riparazioni per Polizia Metropolitana	20.000,00	6.000,00	7.000,00
18921	Acquisto radio e allestimento veicoli polizia (Tir2)	6.000,00	1.800,00	2.100,00
19143	Manutenzione e riparazione autoveicoli polizia cap entrata 187	7.000,00	2.100,00	2.450,00
19144	Acquisto beni inventariabili per sistema di videosorveglianza radiocollegamento centrale e veicoli/portatili cap entrata 187	4.500,00	1.350,00	1.575,00
	Parziale 2	4.161.792,56	2.315.590,04	95.011,00
	Tot. parz. 7/8 (vincoli art. 208 co. 4 lett. a-c + libero)	4.196.332,56	1.258.899,77	1.468.716,40
	Totale Spesa	12.000.000,00	4.667.052,27	2.838.383,60

SPESA		
Capitolo	2017	2018
8804	703.200,00	703.200,00
17050	18.000,00	18.000,00
19101	3.000,00	3.000,00
17679	6.439.991,36	6.439.991,36
19021	40.000,00	40.000,00
	4.795.808,64	4.795.808,64
17297	594.016,08	594.016,08
18809	40.000,00	40.000,00
	634.016,08	634.016,08
	599.476,08	599.476,08
8560	1.419.604,14	1.419.604,14
8936	2.234.152,04	2.234.152,04
16324		0,00
17052	8.000,00	8.000,00
17053	6.000,00	6.000,00
17434	32.500,00	32.500,00
18489	386.576,38	386.576,38
18768		
18912	17.460,00	17.460,00
18918	20.000,00	20.000,00
18919	20.000,00	20.000,00
18921	6.000,00	6.000,00
	7.000,00	7.000,00
	4.500,00	4.500,00
	4.161.792,56	4.161.792,56
	4.196.332,56	4.196.332,56
	12.000.000,00	12.000.000,00

Cap. 187	12.000.000,00
FSC	6.439.991,36
Spese di esternalizzazione cap. 8804 - cap. 17050 – cap 19101- cap 19021	764.200,00
PROVENTO NETTO	4.795.808,64
1/8 (vincolo art. 208 co. 4 lett. b) potenz. att. di controllo e acc.	599.476,08
1/8 segnaletica (vincolo art. 208 co. 4 lett. a)	599.476,08
2/8 manutenzione (vincolo art. 208 co. 4 lett. c)	1.198.952,16
4/8 libero	2.397.904,32
cap. 17042 - 17050 - 8560 e 17434	4.196.332,56

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 6.439.991,36 pari al 53,67 % delle sanzioni previste.

Con delibera del Consiglio Metropolitan in corso di approvazione la somma di euro 4.795.808,64 (previsione meno fondo e spese di esternalizzazione) è stata destinata per il 100% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 32.500,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

L'entrata presenta il seguente andamento:

Anni	Importo accertato (verbali notificati nell'anno)	Incassato solo competenza
2012	4.231.778,46	2.415.367,53
2013	6.926.300,74	2.815.621,20
2014	8.649.219,97	4.213.972,84
2015	9.483.802,27	4.208.767,04

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi da organismi partecipati.

A) SPESE PER MISSIONE PROGRAMMA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV.DEF. 2016	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Organi istituzionali	1	923.794,87	819.922,29	819.922,29	819.922,29
	0102 - Segreteria generale	1	1.218.084,28	929.182,89	929.182,89	885.997,89
	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	5.982.230,58	4.028.218,45	3.705.872,99	3.352.014,99
		2	10.000,00	-	-	-
	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	60.717.069,33	69.944.757,74	69.950.643,20	69.950.643,20
	0105 - Gestione dei beni demaniale e patrimoniali	1	1.225.080,11	1.155.630,16	1.155.535,82	1.155.535,82
		2	17.616.696,97	1.760.307,35	200.000,00	-
	0106 - Ufficio tecnico	1	379.124,23	328.353,70	328.353,70	328.353,70
	0108 - Statistica e sistemi informativi	1	1.299.594,18	1.360.150,00	1.310.892,44	1.241.906,44
		2	331.553,48	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	0110 - Risorse umane	1	921.203,31	883.154,31	885.242,31	860.966,31
0111 - Altri servizi generali	1	3.078.942,31	2.425.074,95	2.371.984,06	2.371.984,06	
TOTALE MISSIONE 1			93.703.373,65	83.834.751,84	81.857.629,70	81.167.324,70
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0301 - Polizia locale e amministrativa	1	648.679,66	640.305,66	640.305,66	640.305,66
		2	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
TOTALE MISSIONE 03			653.179,66	644.805,66	644.805,66	644.805,66
04 - Istruzione e diritto allo studio	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1	11.830.535,55	13.074.099,96	13.007.476,29	12.985.937,29
		2	23.739.697,50	25.982.082,33	20.827.900,88	5.245.000,00
	0406 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	1.885.715,91	1.865.522,50	1.865.522,50	1.865.522,50
	0407 - Diritto allo studio	1	1.283.863,68	1.107.776,14	1.107.776,14	1.107.776,14
TOTALE MISSIONE 04			38.739.812,64	42.029.480,93	36.808.675,81	21.204.235,93
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	827.240,54	920.850,97	920.347,29	920.347,29
		2	1.017.000,00	850.817,53	1.000,00	1.000,00
	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	723.766,00	886.389,00	887.758,00	868.772,00
TOTALE MISSIONE 05			2.568.006,54	2.658.057,50	1.809.105,29	1.790.119,29
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 - Sport e tempo libero	1	21.983,60	9.661,60	9.661,60	9.661,60
TOTALE MISSIONE 06			21.983,60	9.661,60	9.661,60	9.661,60
07 - Turismo	0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	831.472,79	695.719,54	695.654,13	695.654,13
TOTALE MISSIONE 07			831.472,79	695.719,54	695.654,13	695.654,13
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica e assetto del territorio	1	290.859,55	251.544,13	251.544,13	251.544,13
		2	18.584,78	0	0	-
TOTALE MISSIONE 08			309.444,33	251.544,13	251.544,13	251.544,13
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901 - Difesa del suolo	1	966.317,67	37.704,78	27.704,78	27.704,78
		2	5.634.684,95	4.384.787,54	0	-
	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	1.660.392,44	855.154,77	375.900,62	375.900,62
		2	181.727,63	290.210,70	0	-
	0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	1	1.004.683,61	1.064.976,20	1.045.356,80	1.043.556,80
2		506.511,51	40.000,00	35.000,00	15.000,00	
TOTALE MISSIONE 09			9.954.317,81	6.672.833,99	1.483.962,20	1.462.162,20
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1002 - Trasporto pubblico locale	1	37.470.700,15	46.853.443,89	46.830.110,89	46.822.097,89
	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	1	28.099.727,87	29.115.077,91	26.265.670,81	26.064.469,81
		2	66.449.083,26	69.749.234,58	12.746.241,49	1.042.261,48
TOTALE MISSIONE 10			132.019.511,28	145.717.756,38	85.842.023,19	73.928.829,18

11 - Soccorso civile	1101 - Sistema di protezione civile	1	960.975,00	1.097.049,50	1.067.049,50	1.047.174,50	
		2	203.044,00	0	0	-	
TOTALE MISSIONE 11			1.164.019,00	1.097.049,50	1.067.049,50	1.047.174,50	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1202 - Interventi per la disabilità	1	2.062.472,63	492.793,10	0	-	
		1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	82.563,73	15.202,86	15.202,86	15.202,86
			1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	33.879,45	3.146,57	3.146,57
TOTALE MISSIONE 12			2.178.915,81	511.142,53	18.349,43	18.349,43	
14 - Sviluppo economico e competitività	1401 - Industria, e PMI e Artigianato	1	614.060,31	291.815,05	279.315,05	228.315,05	
		1403 - Ricerca e innovazione	1	6.100,00			
	1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	87.791,78	83.579,76	83.579,76	83.579,76	
		2	84.419,78				
TOTALE MISSIONE 14			792.371,87	375.394,81	362.894,81	311.894,81	
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	10.761.608,46	6.596.690,50	2.383.276,61	2.322.321,61	
		2	64.783,76	45.000,00			
	1502 - Formazione professionale	1	9.577.643,17	3.105.994,94	78.545,68	78.545,68	
TOTALE MISSIONE 15			20.404.035,39	9.747.685,44	2.461.822,29	2.400.867,29	
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	1.659.998,66	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
		1	188.571,40				
	1602 - Caccia e pesca	2	30.000,00	30.000,00			
TOTALE MISSIONE 16			1.878.570,06	32.500,00	2.500,00	2.500,00	
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 - Fonti energetiche	1	37.540,07	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
TOTALE MISSIONE 17			37.540,07	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
19 - Relazioni internazionali	1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	40.000,00	50.000,00	0	-	
TOTALE MISSIONE 19			40.000,00	50.000,00	0	-	
20 - Fondi e accantonamenti	2001 - Fondo di riserva	1	573.583,51	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	
		2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	7.084.108,50	6.445.991,36	6.445.991,36	6.445.991,36
	2			1.300.000,00	0	-	
	2003 - Altri fondi	1	30.000,00	98.000,00	98.000,00	98.000,00	
TOTALE MISSIONE 20			7.687.692,01	8.943.991,36	7.643.991,36	7.643.991,36	
50 - Debito pubblico	5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	9.409.559,12	637.288,84	666.280,10	666.280,10	
TOTALE MISSIONE 50			9.409.559,12	637.288,84	666.280,10	666.280,10	
99 - Servizi per conto terzi	9901 - Servizi per conto terzi - partite di giro	7	21.728.350,00	16.235.000,00	14.235.000,00	12.235.000,00	
TOTALE MISSIONE 99			21.728.350,00	16.235.000,00	14.235.000,00	12.235.000,00	
TOTALE SPESA			344.122.155,63	320.155.164,05	235.871.449,20	205.490.894,31	

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Macro Aggr.	Descrizione Macro Aggregato	Stanziamento Definitivo 2016	Stanziamento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamento Definitivo 2016	Stanziamento Iniziale 2018	Stanziamento Iniziale 2019
101	101 - Redditi da lavoro dipendente	20.382.801,42	20.529.634,46	0,72	18.163.431,11	17.353.596,11
102	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	2.104.174,92	1.819.029,37	-13,55	1.710.466,89	1.654.276,89
103	103 - Acquisto di beni e servizi	85.252.264,37	91.601.344,17	7,45	83.717.344,65	83.717.344,65
104	104 - Trasferimenti correnti	66.530.624,35	74.527.456,73	12,02	73.352.807,15	73.352.807,15
107	107 - Interessi passivi	414.191,82	386.462,10	-6,69	357.470,84	357.470,84
108	108 - Altre spese per redditi da capitale	1.500.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
109	109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	448.110,13	531.953,70	18,71	532.006,44	524.357,44
110	110 - Altre spese correnti	20.459.791,88	9.250.054,65	-54,79	9.121.999,65	9.121.999,65
	Totale Generale:	197.091.958,89	198.645.935,18	0,79	186.955.526,73	186.081.852,73

Spese di personale

101 - Redditi da lavoro dipendente				
III Livello	IV Livello	Stanziamiento Definitivo 2016	Stanziamiento Iniziale 2017	% Iniziale 2017 su Stanziamiento Definitivo 2016
10101 - Retribuzioni lorde	1010101 - Retribuzioni in denaro	15.382.396,69	15.703.440,00	2,09
	1010102 - Altre spese per il personale	308.271,07	275.000,00	-10,79
	Totale III Livello:	15.690.667,76	15978440	1,83
10102 - Contributi sociali a carico dell'ente	1010201 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	4.522.040,43	4.389.108,00	-2,94
	1010202 - Contributi sociali figurativi	170.093,23	162.086,46	-4,71
	Totale III Livello:	4.692.133,66	4551194,46	-3,0
	Totale Macroaggregato:	20.382.801,42	20.529.634,46	0,72

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile. Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il bilancio 2017 è adottato nel pieno rispetto dei suddetti schemi e sistemi contabili.

La spesa del personale (costituita dal macroaggregato 101 con stanziamenti FPV + rimborso spese personale comandato da altre amministrazioni – rimborsi per personale comandato verso altre amministrazioni) che per il 2017 ammonta ad euro 20.139.918,53 (per 541 dipendenti calcolati come media del personale in servizio presso l'ente comprensivo del Segretario e dello Staff in convenzione) tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni, dell'incremento contrattuale programmato per l'anno in corso, delle cessazioni per mobilità volontaria conosciute alla data odierna, delle cessazioni dal servizio per raggiungimento del diritto a pensione con la normativa Fornero e pre-Fornero e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 e s.m.i. sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- di quanto disposto, per le Città Metropolitane, dal comma 424 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015);
- dei vincoli disposti dall'1/1/2012 dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, come modificato dall'art.11 comma 4bis del DL 90/2014;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557-quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità), della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014;

degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 3.271.067,00 (comprensivi di competenze ed oneri riflessi) pari al 16,33% delle spese di personale come sopra determinate.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/1997.

La Città Metropolitana, non avendo rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015, è soggetta al divieto di nuove assunzioni nell'anno 2016. per l'annualità 2017 il "Fabbisogno di personale" allegato al DUP 2017/2019 approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 78 del 23/11/2016 prevede di destinare il budget assunzionale di cui all'art. 1, comma 228, della legge 208/2015 all'assunzione di n. 2 dipendenti di cat. C presso il Servizio di Protezione Civile.

Per effetto dell'applicazione del comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015 la Città Metropolitana è tenuta ad una riduzione della spesa della dotazione organica in vigore all'8/4/2014 di almeno il 30%; pertanto la Città Metropolitana ha adottato gli atti per il collocamento obbligatorio a riposo sia del personale con diritto al pensionamento ordinario che con la precedente normativa in modo da garantire una consistente riduzione della spesa di personale già dall'anno 2015. Con decorrenza 1/1/2016 è stato trasferito alla Regione Toscana il personale assegnato alle funzioni che, per effetto della L.R. n. 22/2015 di attuazione della Legge n. 56/2014 di riordino istituzionale, sono state trasferite in capo alla Regione medesima. Per quanto riguarda il personale assegnato al "Mercato del lavoro", esso è rimasto in carico alla Città metropolitana che lo ha interamente finanziato sul proprio bilancio anche per l'anno 2017. La Regione Toscana si è impegnata a rimborsare per intero la spesa sostenuta.

L'organo di revisione è stato costantemente informato sui processi attivati.

Il numero del personale in servizio per l'anno 2017 è stato calcolato sulla base della media del personale finanziato all'inizio e alla fine dell'anno (comprensivo dei comandi in entrata ma esclusi i comandi in uscita)

Inquadramento	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Comandati IN da altri enti	
Dirigenza	7	1	0,4	
Comparto *			1,2	
Mercato Lavoro	65,5	50		
Altri	395,5	5		
Operai Forestali	15			
TOTALE contratti lavorativi	483	56	1,6	541

Limitazione spese di personale

Il bilancio del personale 2017 è stato elaborato al netto delle spese relative al personale riallocato per effetto del trasferimento di funzioni (Regione, Stato). Al fine di rendere omogenea la comparazione delle spese, la media del triennio 2011-2013 è stata ridotta del 30%, percentuale di riduzione obbligatoria prevista dal comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015.

Le spese di personale come definite dall'art. 1 comma 557-quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006 così come integrato dall'art.3 comma 5bis del DL90/2014, subiscono pertanto la seguente variazione:

	Media triennio 2011-2013	Media 2011- 2013 ridotta del 30%	Previsionale 2017
Spesa Macroaggregato 101-Redditi da lavoro dipendente	34.324.107,60		20.174.577,53
Spesa Macroaggregato 109- Altre spese correnti	578.981,08		207.649,00
Spesa Macroaggregato 102- irap	2.292.590,00		1.186.605,49
Totale spesa di personale (A)	37.195.678,68		21.568.832,02
- Componenti escluse (B)	6.813.566,63		4.803.754,61

(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (art.1 comma 557 l.296/2006) (A)-(B)	30.382.112,05	21.267.478,44	16.765.077,41
---	---------------	---------------	---------------

Gli enti locali soggetti ai vincoli determinati dal rispetto del Patto di stabilità interno devono garantire il contenimento delle risorse di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557 quater, legge 296/2006 aggiunto dall'art. 3, comma 5 bis, DL 90/2014)

N.B. con riferimento alla nota della Ragioneria Generale dello Stato n. 73024 del 22 settembre 2014, gli enti in sperimentazione nel 2012, ai fini del rispetto del decreto legge n. 90 del 2014, possono fare riferimento invece che al triennio costituito dalle annualità 2011-2012-2013 alle annualità 2011-2011-2013.

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, in precedenza spettanti ai segretari comunali e dall'anno 2015 non più finanziati;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI.

Per quanto concerne pertanto le modalità di determinazione della spesa di personale, ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di contenimento delle dinamiche retributive, restano valide le modalità di determinazione della medesima come individuate dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie con proprie deliberazioni n.9/AUT/2008 e n.16/AUT/2009; fra le spese escluse di cui al punto 1° della tabella sotto riportata, la Risoluzione MEF 34748/2008, ha ritenuto inoltre includere le spese a carico di finanziamenti comunitari e privati, ma non anche quelle finanziate dalle regioni, le spese derivanti dall'applicazione dell'art.1 comma 56° della legge 296/2007 (proventi da sanzioni per mancato rispetto del codice della strada):

1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro
10	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente
11	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori
12	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate
13	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada
14	IRAP
15	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo
16	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando

17	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni
18	Altre spese (specificare): competenze art 108 TUEL

1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada
9	Incentivi per la progettazione
10	Incentivi recupero ICI
11	Diritto di rogito
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)

Limitazione trattamento accessorio

L'art. 9 comma 2-bis del DL78/2010 convertito con modificazioni nella Legge122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013 n.147:

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Il comma 236 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) testualmente recita: Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Di seguito si riporta l'andamento del fondo sia del comparto che della dirigenza tenendo presente che il fondo per l'anno 2017 è stato costituito in misura analoga all'anno 2016 e potrà subire modifiche per effetto della riduzione del personale derivante dalla riduzione stabile della dotazione organica intervenuta nel 2016 (pre-fornero 2016).

7.1 PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO

RISORSE DEL FONDO	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	3.042.557,00	3.057.567,00	2.434.679,00	2.165.222,00
Risorse variabili	800.000,00	0,00	0,00	
Decurtazione fondo ex art.9, co2-bis	0,00		-267.460,00	
Totale fondo	3.842.557,00	3.057.567,00	2.167.219,00	2.165.222,00
Risorse escluse dal limite di cui all'art.9, co. 2-bis				
RECUPERO MEF	-300.000,00	-300.000,00	-214.466,00	
ENTRATE CONTO TERZI	-4.725,00			

7.2 PERSONALE DIRIGENTE

RISORSE DEL FONDO	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risorse fisse	877.381,00	877.381,00	427.289,00	427.289,00
Risorse variabili	0,00	0,00	0,00	0,00
Decurtazione fondo ex art.9, co2-bis	-250.674,00	-250.674,00		
Totale fondo	626.707,00	626.707,00	427.289,00	427.289,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in euro 1.000.000. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	
Studi e consulenze	407.214,36	80%	81.442,87	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.378.743,26	80%	875.748,65	
Sponsorizzazioni		100%	0	
Missioni (*)	85.868,61	50%	41.710,26	
Formazione (**)	277.095,04	50%	113.844,10	
totale	5.148.921,27		1.096.457,31	

(*) Nella determinazione del tetto di spesa per l'anno 2017 (come per l'anno 2016) per le missioni è stato tenuto conto del trasferimento delle funzioni alla Regione Toscana in attuazione della L.R. 22/2015 che, a sua volta, ha applicato la legge 7/4/2014, n. 56 di riordino istituzionale. Sia la legge statale che quella regionale richiamano il rispetto del principio generale in base al quale la riforma deve essere attuata ad invarianza della spesa complessiva. In assenza di precise disposizioni in merito alla modalità di riduzione del budget per missioni da parte della Città Metropolitana e conseguente possibile incremento del medesimo budget da parte della Regione Toscana, si premette che nel corso dell'anno 2015 la spesa sostenuta a questo titolo per il personale trasferito in Regione è stata pari ad € 2.193,35, di cui € 1.224,05 soggette a budget, € 46,90 per missioni ispettive ed € 922,40 per rimborsi spese servizi fuori sede. **Il tetto di spesa della Città Metropolitana viene pertanto ridotto di € 1.224,05 e quindi passa da € 42.934,31 ad € 41.710,26.**

(**) In assenza di precise indicazioni in merito alla modalità di riduzione del budget per effetto del trasferimento delle funzioni e del personale alla Regione Toscana e del conseguente possibile incremento del budget assegnato a quest'ultima si ritiene procedere con una riduzione proporzionale al numero del personale trasferito (n. 166 unità): considerato che la cifra individuale riferita ai 931 dipendenti in servizio nel 2009 è pari ad € 148,82, la riduzione è calcolata in € 24.703,42 ed il nuovo budget ammonta ad **€ 113.844,10.**

[La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.](#)

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il valore minimo FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti o valori extracontabili degli ultimi 5 esercizi (non essendo concluso l'esercizio 2016 il quinquennio considerato va dal 2011 al 2015).

a.1) media semplice (1^ modalità di calcolo)

$$\frac{\sum \text{incassi} * 100}{\sum \text{importi verbali notificati}}$$

a.2) media semplice (2^ modalità di calcolo)

$$\frac{\sum \text{rapporto tra incassi e importo verbali notificati in ciascun anno} * 100}{5}$$

b) media ponderata (1^ modalità di calcolo)

$$\frac{I_{2011} * 0,10 + I_{2012} * 0,10 + I_{2013} * 0,10 + I_{2014} * 0,35 + I_{2015} * 0,35}{V_{2011} * 0,10 + V_{2012} * 0,10 + V_{2013} * 0,10 + V_{2014} * 0,35 + V_{2015} * 0,35} * 100$$

I= Incassi

V= Importo verbali notificati nell'anno

c) media ponderata (2^ modalità di calcolo)

$$\frac{I_{2011} * 0,10 + I_{2012} * 0,10 + I_{2013} * 0,10 + I_{2014} * 0,35 + I_{2015} * 0,35}{V_{2011} \quad V_{2012} \quad V_{2013} \quad V_{2014} \quad V_{2015}} * 100$$

I= Incassi

V= Importo verbali notificati nell'anno

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

I crediti di dubbia ed esigibile esazione nel 2017 sono considerati i seguenti:

- entrate per sanzioni amministrative;
- recupero coattivo IPT;
- alienazione partecipazione azionaria Fidi Toscana.

➤ **Entrate per sanzioni amministrative al CDS**

Cap. 187

Anni	Importo verbali notificati	Importo accertato (verbali notificati nell'anno)	Incassato totale (residui e competenza)	Incassato solo competenza
2011	4.287.478,08		2.256.022,81	
2012		4.231.778,46		2.415.367,53
2013		6.926.300,74		2.815.621,20
2014		8.649.219,97		4.213.972,84
2015		9.483.802,27		4.208.767,04
Totale	4.287.478,08	29.291.101,44	2.256.022,81	13.653.728,61

	Grado inesigibilità	Stime importo verbali 2016	Stima FCDE in base al grado di inesigibilità	Importo minimo FCDE (70%)
media a1	52,62%	12.000.000,00	6.314.321,22	4.420.024,85
media a2	51,31%	12.000.000,00	6.157.290,22	4.310.103,15
media b	53,15%	12.000.000,00	6.378.496,61	4.464.947,63
media c	52,38%	12.000.000,00	6.285.665,52	4.399.965,86

La media maggiormente prudente è la b), ossia la media ponderata consistente nel rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi. La C.M. di Firenze decide di non avvalersi della possibilità concessa dall'art. 1 comma 509 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 di ridurre l'importo di FCDE risultante dalla media prescelta al 70%. L'importo che la CM decide di stanziare come FCDE è pari a € **6.439.991,36**. Lo stesso importo è stato stanziato nel 2018 e 2019.

➤ **Recupero evasione IPT**

Cap. 13

Anni	Importo extracontabile	Importo accertato (ruoli emessi nell'anno)	Incassato totale (residui e competenza)	Incassato solo competenza
2011	2.555,14		0,00	
2012		22.016,64		1.842,70
2013		16.878,02		3.443,35
2014		10.443,24		2.034,64

2015		5.944,63		191,63
totale	2.555,14	55.282,53	0,00	7.512,32

	Grado inesigibilità	Stime importo verbali 2017	Stima FCDE in base al grado di inesigibilità	Importo minimo FCDE (70%)
media a1	87,01%	6.000,00	5.220,60	3.654,42
media a2	89,70%	6.000,00	5.382,00	3.767,40
media b	86,76%	6.000,00	5.205,60	3.643,92
media c	89,18%	6.000,00	5.350,80	3.745,56

La media prescelta è la media semplice calcolata come media dei rapporti annui, in quanto più prudente. L'importo accantonato a FCDE è pari a € 6.000,00. Lo stesso importo è stato stanziato nel 2018 e 2019.

➤ **Alienazione partecipazione azionaria Fidi Toscana** Cap. 801/1

Nel 2017 è prevista l'alienazione della partecipazione azionaria Fidi Toscana per un importo di € 1.300.000,00. A fronte di tale operazione è stato previsto lo stanziamento del corrispondente fondo crediti dubbia esigibilità per l'intero importo. Trattandosi di un'entrata una tantum non è stata prevista nel 2018 e 2019.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

Tipologia	Entrate	Importo	Spese	Importo FCDE in base al grado di inesigibilità	Importo FCDE in base al grado di inesigibilità Minimo 70%	Importo stanziato bilancio 2017
3020201	Cap. 187	12.000.000,00	Cap. 17679	6.378.496,61	4.464.947,63 ¹	6.439.991,36
1010125	Cap. 13	6.000,00	Cap. 17706	5.382,00	3.767,40	6.000,00
Totale spese correnti		12.006.000,00	Totale	6.383.878,61	4.468.715,03	6.445.991,36
5010103	Cap. 801/1	1.300.000,00	Cap. 19163	1.300.000,00	910.000,00	1.300.000,00
Totale spese conto capitale		1.300.000,00	Totale	1.300.000,00	910.000,00	1.300.000,00
TOTALE		13.306.000,00	TOTALE	7.683.878,61	5.378.715,03	7.745.991,36

¹ 70% di € 6.378.496,61, ossia media c

Tipologia	Entrate	Importo	Spese	Importo FCDE in base al grado di inesigibilità	Importo stanziato bilancio
3020201	Cap. 187	12.000.000,00	Cap. 17679	6.378.496,61	6.439.991,36
1010125	Cap. 13	6.000,00	Cap. 17706	5.382,00	6.000,00
Totale spese correnti		12.006.000,00	Totale	6.383.878,61	6.445.991,36

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

La Città Metropolitana di Firenze non si avvale di questa possibilità ed ha proceduto ad effettuare per ciascun anno un accantonamento al FCDE superiore al limite minimo previsto dalla legge.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2017

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	6.000,00	5.382,00	6.000,00	100,00%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	6.000,00	5.382,00	6.000,00	100,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.000,00	5.382,00	6.000,00	100,00%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000.000,00	6.378.000,00	6.439.991,36	53,67%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3	12.000.000,00	6.378.000,00	6.439.991,36	53,67%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	100,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	
	TOTALE GENERALE (***)	13.306.000,00	7.683.382,00	7.745.991,36	58,21%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	13.306.000,00	7.683.382,00	7.745.991,36	58,21%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi co

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il Fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2018

(predispone un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	6.000,00	5.382,00	6.000,00	100,00%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	6.000,00	5.382,00	6.000,00	100,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.000,00	5.382,00	6.000,00	100,00%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000.000,00	6.378.000,00	6.439.991,36	53,67%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
3000000	TOTALE TITOLO 3	12.000.000,00	6.378.000,00	6.439.991,36	53,67%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	12.006.000,00	6.383.382,00	6.445.991,36	53,69%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	12.006.000,00	6.383.382,00	6.445.991,36	53,69%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il Fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2019

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	6.000,00 6.000,00	5.382,00 5.382,00	6.000,00 6.000,00	100,00% 100,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.000,00	5.382,00	6.000,00	100,00%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000.000,00	6.378.000,00	6.439.991,36	53,67%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
3000000	TOTALE TITOLO 3	12.000.000,00	6.378.000,00	6.439.991,36	53,67%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	12.006.000,00	6.383.382,00	6.445.991,36	53,69%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	12.006.000,00	6.383.382,00	6.445.991,36	53,69%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il Fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2017 in euro 1.100.000,00 pari allo 0,55 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 1.100.000,00 pari allo 0,59 % delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 1.100.000,00 pari allo 0,59 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità

	spese correnti	fondo di riserva di competenza	
		limite minimo 0,3%	limite massimo 2%
2017	198.645.935,18	595.937,81	3.972.918,70
2018	186.955.526,73	560.866,58	3.739.110,53
2019	186.081.852,73	558.245,56	3.721.637,05

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2017 euro 4.465.393,03 (di cui euro 2.965.393,03 per fondo contenzioso come da dettaglio contenuto nella nota integrativa al BP2017/2019 ed euro 1.500.000,00 per accantonamenti a copertura della liquidazione di Mondeggi-Lappeggi) (1)

anno 2018 euro 98.000,00 per accantonamento prudenziale spese future (1)

anno 2019 euro 98.000,00 per accantonamento prudenziale spese future (1)

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

(1)

a) accantonamenti per contenzioso
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari a euro 1.100.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

1. Società Florence Multimedia srl: Gestione in house providing dei servizi connessi all'attività di comunicazione, gestione web tv, contenuti multimediali dell'Amministrazione – Prosecuzione Contratto di servizio 2015 (Rep. 220 del 2.11.2015) fino al 30.5.2016 – Contratto di servizio 2016-2017 Rep. 237 del 6.12.2016;
2. Società Agenzia Fiorentina per l'Energia srl: Affidamento del servizio relativo agli accertamenti documentali, le ispezioni e la gestione del catasto degli impianti termici fino al 30.6.2016 - Contratto di servizio Rep. 139 del 19.5.2016. Con decorrenza 1.7.2016 la Regione Toscana (Deliberazione Giunta Regionale n. 582 del 21.6.2016) è subentrata nella partecipazione detenuta dalla Città Metropolitana di Firenze nella società in parola, e dunque anche nella titolarità del contratto di servizio in essere, in conseguenza del subentro ex L.R.T. 22/2015 della stessa Regione nelle funzioni in materia di energia in precedenza assegnate alla Provincia di Firenze;
3. Linea Comune spa: Svolgimento di funzioni tecnico operative e di supporto per i servizi di e-government e per ulteriori servizi attivabili a richiesta – Contratto di servizio 2016-2018 prot. 76878 del 10.2.2016

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate. Non sono invece stati adottati provvedimenti di trasferimento di risorse umane, né la conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007, in quanto i servizi sopra citati sono oggetto di esternalizzazione alle tre società in house da diversi anni.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

1. Società Florence Multimedia srl: Gestione in house providing dei servizi connessi all'attività di comunicazione, gestione web tv, contenuti multimediali dell'Amministrazione – Contratto di servizio 2016-2017 Rep. 237 del 6.12.2016;
2. Linea Comune spa: Svolgimento di funzioni tecnico operative e di supporto per i servizi di e-government e per ulteriori servizi attivabili a richiesta – Contratto di servizio 2016-2018 prot. 76878 del 10.2.2016;

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate. Non comporterà invece il trasferimento di risorse umane con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio della Città Metropolitana di Firenze per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019

	Florence Multimedia srl	Linea Comune spa
Per contratti di servizio	367.043,15	185.279,76
Per concessione di crediti	-	-
Per trasferimenti in conto esercizio	-	-
Per trasferimenti in conto capitale	-	-

Per copertura di disavanzi o perdite	-	-
Per acquisizione di capitale	-	-
Per aumento di capitale non per perdite	-	-
Altre spese	-	-
Totale		

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto, come adesso previsto dall'art. 14, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 "testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

La società Fidi Toscana spa ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi (2013-2014-2015) ed ha utilizzato, a copertura della perdita sul bilancio 2015, riserve statutarie e riserva legale.

Non ci sono altre società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2015. Tali documenti sono collegati (mediante rimando al link "Partecipate" del sito dell'Ente) al bilancio di previsione 2017.

Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- nessun organismo prevede nel 2017 la distribuzione di utili
- nessun organismo, sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015 (ultimo bilancio disponibile approvato), si presume richiederà nell'anno 2017 finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

In ordine all'obbligo di adeguamento entro il 31.12.2016 degli statuti alle disposizioni del D. Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" da parte delle società a controllo pubblico (Linea Comune spa, Florence Multimedia srl e Società Consortile Energia Toscana srl) sono in corso di approvazione le proposte di deliberazioni consiliari per la successiva approvazione dalle assemblee dei soci nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente, non si è avvalso di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L.24/472014 n.66 per l'estinzione di propri debiti al 31/12/2014, nei confronti delle Società partecipate avvalendosi della anticipazione di liquidità concessa ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 al tasso di interesse dell'1,465%.

Riduzione compensi cda

Le società controllate direttamente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 che ai sensi dell'art. 11. comma 7 del D.Lgs. 175/2016 resta in vigore fino all'emanazione del Decreto del MEF, la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 21 D.Lgs. 175/2016 - art. 1 commi da 550 a 562 L. 147/2013)

Sulla base degli ultimi bilanci societari approvati (bilancio 2015) nessuna delle società partecipate presenta risultati tali da richiedere accantonamenti a copertura di perdite ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016. In particolare:

- le società Florence Multimedia srl e Firenze Fiera spa hanno avuto nel triennio 2011/2013 risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianati ma presentano un risultato di esercizio 2015 positivo;
- per la società Fidi Toscana spa, che presenta un risultato medio del triennio 2011/2013 negativo ed un negativo risultato di esercizio 2015, non si applicano le disposizioni sull'accantonamento per quanto previsto dal comma 550, art. 1, della L. 147/2013 in quanto trattasi di intermediario finanziario ex art. 106 del D.L.gs. 385/1993 (numero iscrizione 2719 all'Albo della Banca d'Italia degli intermediari finanziari);
- quattro società partecipate (Società Agricola Mondeggi Lappeggi srl, Bialcino srl, Valdarno Sviluppo spa e To.Ro. Toscoromagnola srl) sono già in liquidazione societaria;
- le altre società partecipate (Linea Comune spa, Società Consortile Energia Toscana CET srl e L'Isola dei Renai spa) presentano una media positiva nei risultati di esercizio o finanziario 2011/2013 ed un risultato di esercizio 2015 positivo.

L'ultimo bilancio disponibile approvato dalle società partecipate dall'Ente è quello chiuso al 31.12.2015. Non appena diverranno disponibili i bilanci 2016 di tali società sarà effettuata una verifica in ordine alla necessità e opportunità di procedere all'accantonamento nella misura prevista dalla vigente normativa.

Con riferimento alla Società Agricola Mondeggi Lappeggi srl in liquidazione è in corso la valutazione circa la possibilità ed opportunità dell'Ente di intraprendere l'accollo del debito della partecipata, quale operazione di sostegno alla conclusione del processo di liquidazione ormai protrattosi per sette anni. Pertanto, in caso la procedura di accollo, avviata entro il 31.12.2016, vedrà il suo effettivo perfezionamento nel corso del 2017, le somme stanziare nel bilancio 2016, pari ad euro 1.500.000,00, confluiranno nell'avanzo di amministrazione e saranno accantonate nel Fondo per perdite reiterate delle società partecipate.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non ricorre la fattispecie di aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, hanno provveduto dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente ha approvato, con Atto del Sindaco Metropolitano n. 25 del 20.4.2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, corredato da relazione tecnica, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

In attuazione di detto Piano nel corso del 2016 si è conclusa la procedura di dismissione della partecipazione nella società Toscana Aeroporti spa (ex SAT spa), mediante vendita sul mercato "telematico azionario" presso Borsa Italiana spa delle azioni detenute dall'Ente, e nel corso dell'Assemblea straordinaria del 12.12.2016 è stato preso atto della chiusura della liquidazione della società To.Ro. Toscoromagnola srl.

Entro il 23.3.2017, per quanto previsto dall'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, l'Ente provvederà alla revisione straordinaria delle partecipazioni mediante adozione di una delibera inerente la ricognizione delle partecipazioni detenute, direttamente ed indirettamente, alla data del 23.9.2016 da trasmettere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti competente e alla struttura di controllo di cui all'art. 15 del D.Lgs. 175/2016. Tale provvedimento ricognitivo costituisce

aggiornamento del Piano Operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della L. 190/2014 (Stabilità 2015).

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

L'ammontare della spesa in conto capitale (competenza pura e competenza reiscritta), risulta pari ad euro:

- 104.636.940,03 per l'anno 2017
- 34.014.642,37 per l'anno 2018
- 6.507.761,48 per l'anno 2019

ed è pareggiata dalle entrate ad essa destinate, compreso il fondo pluriennale di entrata, nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel paragrafo dedicato alle verifiche degli equilibri. La copertura finanziaria è assicurata come segue:

per l'anno 2017

RISORSE	Totale	anno 2017	FPV 2018	FPV 2019
MEZZI PROPRI				
alienazioni beni immobiliari	8.763.547,67	8.763.547,67		
alienazioni finanziarie	1.300.000,00	1.300.000,00		
saldo positivo delle partite finanziarie (avanzo economico)	1.737.835,00	1.737.835,00		
Totale mezzi propri	11.801.382,67	11.801.382,67		
MEZZI DI TERZI				
contributo da amministrazioni pubbliche	48.219.380,33	48.219.380,33		
contributo da imprese	1.340.000,00	1.340.000,00		
Totale mezzi terzi	49.559.380,33	49.081.229,09	478.151,24	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
destinato				
vincolato				
Totale Avanzo amministrazione	0,00	0,00		
TOTALE IMPIEGO RISORSE TIT. II SPESA	61.360.763,00	60.882.611,76	478.151,24	
FPV reiscritto a competenza 2017	37.563.989,76			
FPV reiscritto negli esercizi successivi	5.712.187,27			
TOTALE TIT. II	104.636.940,03			

per l'anno 2018

RISORSE	Totale
MEZZI PROPRI	
alienazioni beni immobiliari	9.443.000,00
alienazioni finanziarie	
saldo positivo delle partite finanziarie (avanzo economico)	786.500,00
Totale mezzi propri	10.229.500,00
MEZZI DI TERZI	
contributo da amministrazioni pubbliche	14.045.061,70
contributo da imprese	4.027.893,40

Totale mezzi terzi	18.072.955,10
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
destinato	
vincolato	
Totale Avanzo amministrazione	0,00
TOTALE IMPIEGO RISORSE TIT. II SPESA	28.302.455,10
FPV reiscritto a competenza 2018	4.690.925,79
FPV reiscritto negli esercizi successivi	1.021.261,48
TOTALE TIT. II	34.014.642,37

per l'anno 2019

RISORSE	Totale
MEZZI PROPRI	
alienazioni beni immobiliari	1.200.000,00
alienazioni finanziarie	3.500.000,00
saldo positivo delle partite finanziarie (avanzo economico)	786.500,00
Totale mezzi propri	5.486.500,00
MEZZI DI TERZI	
contributo da ammirazioni pubbliche	0,00
contributo da imprese	0,00
Totale mezzi terzi	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
destinato	
vincolato	
Totale Avanzo amministrazione	0,00
TOTALE IMPIEGO RISORSE TIT. II SPESA	5.486.500,00
FPV reiscritto a competenza 2019	1.021.261,48
TOTALE TIT. II	6.507.761,48

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017/2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012 e del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.

La Città Metropolitana di Firenze **per l'anno 2017 prevede l'acquisto di un terreno dall'Università per la costruzione del nuovo istituto Agnoletti per l'importo di € 4.048.847,67**. L'ente ha già verificato la congruità del prezzo come attestata dall'Agenzia del demanio e provvederà ad attestare, l'indispensabilità e l'indilazionabilità dell'acquisto e a pubblicare sul sito internet istituzionale dell'ente le operazioni di acquisto con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	84.686.107,75	104.253.069,91	100.779.084,53
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	72.785.344,30	68.861.294,84	75.909.538,43
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	27.223.443,61	23.931.716,21	17.894.805,06
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		184.694.895,66	197.046.080,96	194.583.428,02
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	14.775.591,65	15.763.686,48	15.566.674,24
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 (2)	(-)	386.462,10	357.470,84	357.470,84
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)			
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)			
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)			
Ammontare disponibile per nuovi interessi		14.389.129,55	15.406.215,64	15.209.203,40
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2016	(+)	8.752.033,51	8.114.744,19	7.448.464,09
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)			
TOTALE		8.752.033,51	8.114.744,19	7.448.464,09
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti				
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento				
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento				

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
interessi passivi	386.462,10	357.470,84	357.470,84
entrate correnti	184.694.895,66	197.046.080,96	194.583.428,02
% entrate correnti	0,21	0,18	0,18
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, come riportato nella tabella sottostante è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	57.059.162,79	9.944.628,66	9.361.592,63	8.752.033,51	8.114.744,67	7.448.464,57
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	3.185.413,80	583.036,03	609.559,12	637.288,84	666.280,10	696.590,33
Estinzioni anticipate(1) (-)	37.321.813,15					
Altre variazioni (2) (+/-)	6.607.307,18					
Totale fine anno	9.944.628,66	9.361.592,63	8.752.033,51	8.114.744,67	7.448.464,57	6.751.874,24

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari (A)	440.714,91	414.191,82	386.462,10	357.470,84	357.470,84
Quota capitale (B)	583.036,03	609.559,12	637.288,84	666.280,10	696.590,33
Totale (C)	1.023.750,94	1.023.750,94	1.023.750,94	1.023.750,94	1.054.061,17

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015 e delle previsioni definitive 2016;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Si rileva la permanenza nel Bilancio 2017-2019 di capitoli in entrata e spesa relativi a funzioni oggetto di riordino (quali ad esempio Ambiente, Agricoltura, Difesa del suolo e Formazione) per i quali non è prevista alcuna movimentazione nell'esercizio 2016. Si raccomanda di velocizzare il processo di smaltimento e la soluzione delle problematiche connesse.

Si raccomanda inoltre una gestione più attenta del piano dei conti da parte dell'Ente.

Si resta in attesa della manovra di bilancio che sarà conseguente al decreto enti locali 2017 che determinerà del riparto dell'ulteriore incremento di un miliardo a carico del comparto Province e Città metropolitane valutando per ora positivamente l'atteggiamento prudente dell'Ente che ha accantonato le risorse sulla base della ripartizione 2016.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Per quanto attiene al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, è possibile attestare la **legittimità del Bilancio di Previsione 2017-2019 solo rispetto alla legge di stabilità 2017**, già approvata dal Senato in data 07/12/2016 ed in vigore dal prossimo 01/01/2017, in quanto la stessa prevede, in continuità con il 2016, l'inclusione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, nel saldo finanziario del "pareggio" di bilancio, anche per il triennio 2017-2019. Dal prospetto di cui al c. 468, art. 1, della legge di stabilità 2017, allegato allo schema di BP 2017-2019, risultano, infatti, in via previsionale, i seguenti saldi finanziari, che assumono sempre un valore positivo:

- euro 8.481.280,20 per il 2017;
- euro 7.210.271,46 per il 2018 ed il 2019.

Non è altresì possibile attestare la legittimità del BP 2017-2019, annualità 2017, rispetto alla vigente legge di stabilità 2016; infatti, dal prospetto di cui al c. 712, art. 1, della legge n. 208/2015, allegato allo schema del BP 2017-2019, risulta per il 2017, a causa della non inclusione nel saldo finanziario del fondo pluriennale vincolato, un valore finanziario, a preventivo, negativo, pari a -34.939.576,56 euro. Il BP 2017-2019 risulta, invece, altresì legittimo per quanto attiene alle successive annualità (2018 e 2019), anche rispetto alla vigente legge di stabilità 2016, in quanto il suddetto saldo finanziario assume comunque, a preventivo, sempre un valore positivo, pari a 2.457.390,67 euro per il 2018 ed a 6.189.009,98 euro per il 2019.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Riguardo all'Avanzo di Amministrazione presunto

Secondo la stima effettuata, il nuovo avanzo di amministrazione complessivamente potrebbe essere quantificato in euro 80.534.992,08

Stante, gli attuali margini di pareggio di bilancio 2017/2019 occorrerebbero circa 10 anni per spendere tutto l'avanzo di amministrazione a condizione che ogni anno non determini un nuovo incremento dello stesso e a condizione che si mantenga di competenza dell'Ente la gestione della SGC FIPILI e la conseguente riscossione delle multe. L'incasso delle sanzioni al Codice della strada consente, infatti, il mantenimento del FCDE e di un margine pari a circa 7 milioni per il pareggio di bilancio.

Si auspica pertanto una maggiore propensione alla spesa nell'utilizzo delle risorse nello stesso esercizio in cui sono acquisite, soprattutto per spese di investimento, stanziare annualmente nel bilancio di previsione e riallocate in base al loro cronoprogramma.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Il 12 maggio 2016 è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che, in applicazione dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, definisce le modalità di trasmissione dei bilanci e dei dati contabili delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato.

In base alla citata normativa la Città metropolitana di Firenze è tenuta alla trasmissione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato entro 30 giorni dall'approvazione, compresi i relativi allegati, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, e i dati di previsione e di rendiconto secondo la struttura del piano dei conti integrato.

Si rileva che al fine di ottemperare a questo adempimento la Città metropolitana ha concluso l'iter di acquisizione delle credenziali necessarie per effettuare la trasmissione dei dati tramite la piattaforma BDAP.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE